

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2013, n. **1446**.

Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia programma annuale 2013 ex art. 10 della legge regionale 30/2005. Impegno di spesa € 2.800.410,32 (capp. 944 e 947).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1995, n. 30: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n. 13: Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il Piano triennale approvato dal Consiglio regionale con atto n. 247 del 3 giugno 2008: Piano triennale 2008/2010 del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Vista la DGR 1657/2011 "Indirizzi per la predisposizione del Piano triennale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 9 LR 30/2005)";

Considerato che il presente atto si pone in attuazione della citata deliberazione n. 1657 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per la programmazione triennale di settore riconoscendo particolare la necessità di puntare, in primis, al consolidamento del sistema non solo per confermare un sostegno economico ai servizi sia comunali che privati autorizzati al funzionamento, ma anche per rafforzare la qualità del sistema stesso e ciò tenuto conto degli importanti risultati raggiunti nella regione e seppur in presenza di una crisi economica rilevante con conseguente riduzione delle risorse finanziarie a tal fine disponibili;

Considerando che gli indirizzi per la programmazione triennale sono stati individuati dalla DGR 1657/2011 in:

- Interventi per il consolidamento della rete dei servizi;
- Formazione/aggiornamento del personale dei servizi e dei coordinatori pedagogici di servizio;
- Valutazione delle sperimentazioni in corso;
- Definizione e concertazione dei profili professionali necessari per il sistema (educatore animatore art. 17, c. 5, della LR 30/2005 e gestore di nido familiare DGR 539/2011);
- Messa a regime della funzione del coordinamento pedagogico di rete (DGR 1618/2009);
- Individuazione degli standard operatore/bambino nei servizi.

Rispetto alle finalità sancite dall'art. 10 della l.r. n. 30/2005, il Programma annuale 2013 che si propone all'attenzione della Giunta regionale intende dare continuità agli indirizzi sopra ricordati prevedendo:

- Interventi per il consolidamento della rete dei servizi;
- Formazione/aggiornamento del personale dei servizi e dei coordinatori pedagogici anche mediante le attività del Centro di documentazione infanzia;
- Messa a regime della funzione del coordinamento pedagogico di rete (DGR 1618/2009);

Visto l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio Ragioneria;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del

visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il programma annuale ex art. 10 della legge regionale 30/2005 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3) di impegnare la spesa complessiva di euro 2.800.410,32 in base alla seguente tabella:

Esercizio	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2013	944	0	S	2.000.000,00	Comuni Umbria (allegato 1)	10.1.008
2013	947	0	S	695.410,32	Comuni Umbria (allegati 2a e 2b)	10.1.008
2013	947	0	S	25.000,00	Università degli Studi di Perugia Dipartimento di scienze umane e della formazione - P.za dell'università 1 06121 – PG Perugia (allegato 3)	10.1.008
2013	947	0	S	80.000,00	Comuni capofila (Obiettivo 2 Intervento 2)	10.1.008

4) di dare atto che le risorse del cap. 947, destinato alla qualificazione del sistema dei servizi, vengono ripartite ed assegnate per azioni a supporto della qualità complessiva del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nelle more della definizione e adozione di apposito sistema di accreditamento;

5) di approvare lo schema di accordo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, Allegato 3, con l'Università degli studi di Perugia per le attività 2013-2014 del Centro di documentazione infanzia, cofinanziando il progetto delle attività del Centro di documentazione infanzia, sulla base dell'accordo tra Regione Umbria e Università degli studi di Perugia modulo organizzativo ed amministrativo finalizzato per lo svolgimento sinergico ed in comune di compiti di interesse pubblico affidati dall'ordinamento giuridico alle amministrazioni stipulanti;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e che con riferimento al contributo assegnato ai Comuni capofila secondo i criteri di cui in allegato 4, si provvederà a successiva pubblicazione dell'importo a ciascuno di essi assegnato, sulla base delle risultanze delle attività svolte per l'a.e. 2013/2014;

7) di demandare al dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca l'attuazione della presente deliberazione;

8) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto comprensivo degli allegati.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia programma annuale 2013 ex art. 10 della legge regionale 30/2005. Impegno di spesa € 2.800.410,32 (capp. 944 e 947).

Con l'art. 10 della legge regionale n. 30/2005 «Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia» si è stabilito che la Giunta regionale adotti, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale, il quale in attuazione del Piano triennale stabilisce:

- la determinazione dei contributi da erogare a favore dei Comuni singoli o associati;
- l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- la determinazione dei finanziamenti.

Il primo Piano triennale 2008/2010, approvato con atto del Consiglio regionale n. 247 del 3 giugno 2008, intervenendo in sede di prima applicazione della l.r. n. 30/2005 ha teso al conseguimento di obiettivi volti prioritariamente all'ampliamento del sistema integrato.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2011, considerati i risultati conseguiti nel triennio precedente (oltre il 33 per cento della popolazione umbra da 0 a 36 mesi ha trovato posto nei servizi attivati per la prima infanzia ponendo la Regione Umbria fra le prime Regioni in Italia ad avere non solo raggiunto, ma addirittura superato gli obiettivi di Lisbona) e seppur in presenza di una crisi economica rilevante con conseguente riduzione delle risorse finanziarie a tal fine disponibili, ha approvato i nuovi indirizzi puntando, in primis, al consolidamento del sistema volto non solo a

confermare un sostegno economico ai servizi sia comunali che privati autorizzati al funzionamento, ma anche a rafforzare la qualità del sistema stesso.

L'allegata proposta di Programma annuale 2013, ponendosi all'interno del quadro degli indirizzi come definiti ed approvati con la citata DGR n. 1657/2011, fissa obiettivi e destinatari, nonché le relative risorse finanziarie stabilendo - nel rispetto delle vigenti disposizioni - criteri e modalità di riparto dei fondi regionali per l'anno 2013.

Le risorse finanziarie disponibili e destinate alle azioni dettagliatamente indicate nell'allegato sono quantificate in € **2.800.410,32** e sono allocate ai sotto riportati capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio in corso:

- € 2.000.000,00 cap. 944 fondi per i nidi comunali e convenzionati;
- € 800.410,32 cap. 947 fondi per la qualificazione del sistema.

Le risorse del cap. 947, destinato alla qualificazione del sistema dei servizi, vengono ripartite ed assegnate per azioni a supporto della qualità complessiva del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nelle more della definizione e adozione di apposito sistema di accreditamento.

Rispetto alle risorse destinate all'Università degli studi di Perugia, si sottolinea come esse siano finalizzate a cofinanziare il progetto delle attività del Centro di documentazione infanzia, sulla base dell'accordo (ex art. 15, c. 1, l. 241/90) tra Regione Umbria e Università degli studi di Perugia modulo organizzativo ed amministrativo finalizzato per lo svolgimento sinergico ed in comune di compiti di interesse pubblico affidati dall'ordinamento giuridico alle amministrazioni stipulanti e fattispecie coerente con i principi dell'ordinamento comunitario che esso non configura una deroga eccezionale alla regola del mercato ma è, invece, un modello di gestione di servizi e compiti pubblici alternativo a quello dell'esternalizzazione a terzi per mezzo di gara d'appalto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 30/2005, l'approvazione del "Programma annuale 2013 del Sistema Integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia", quale risulta dagli uniti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, demandandone l'attuazione al competente Servizio Istruzione, università e ricerca e disponendone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Visto quanto sopra esposto e gli allegati alla presente proposta, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

**SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO-
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

**PROGRAMMA ANNUALE 2013 EX ART.10 DELLA
LEGGE REGIONALE 30/20015**

Indice

<i>Premesse</i> _____	1	<i>Pag.</i>	7
<i>I servizi educativi per la prima infanzia: dati di contesto</i> _____	1	»	7
<i>Obiettivo 1: Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido (Risorse regionali)</i> _____	2	»	8
<i>Obiettivo 2 Sostegno alla qualificazione dei servizi</i> _____	3	»	9
<i>Obiettivo 2 Intervento 1 - Erogazione di contributi a favore del sistema dei servizi già autorizzato al fine di accompagnare il percorso di qualificazione</i> _____	3	»	9
<i>Obiettivo 2 Intervento 2 - Sostegno alla creazione del sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete</i> _____	4	»	10
<i>Obiettivo 2 Intervento 3 - Azione di sistema: Prosecuzione della collaborazione con l'Università degli studi di Perugia nelle attività del Centro di documentazione infanzia.</i> _____	5	»	11

PREMESSE

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2005 e s.m.i.,

“la Giunta regionale adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale, il quale in attuazione del Piano triennale, prevede:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei comuni singoli o associati;
- b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti”.

Tutti i dati utilizzati per il riparto delle risorse finanziarie previste, riferiti all'anno 2012 e all'anno educativo 2012/2013, sono stati forniti dai Comuni e dai titolari privati ai sensi dell'art.38 del regolamento regionale n. 13/2006.

I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: DATI DI CONTESTO

Alla data del 15/11/2013 la situazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Umbria risulta la seguente:

	Pubblici		Privati		Umbria	
	n.servizi	n.posti	n.servizi	n.posti	n.servizi	n.posti
Centro Bambini e Bambine	9	224	3	99	12	323
Centro Bambini e Famiglie	8	224	2	39	10	263
Centro ricreativo	2	65	6	151	8	216
Classe Ponte (Sezione Primavera)	14	205	28	414	42	619
Micronido Aziendale	0	0	1	17	1	17
Nido Aziendale	0	0	1	87	1	87
Nido d'Infanzia	77	3344	108	2975	185	6319
Nido familiare	0	0	18	108	18	108
Spazio Gioco	4	52	35	775	39	827
	114	4114	202	4629	316	8743

Considerato che al 1^ gennaio 2012 la popolazione umbra in età 0-36 mesi risulta pari a 23.063 unità, il sistema pubblico-privato dei servizi prima infanzia può accogliere circa il 38% dei bambini Umbri. Tale aumento è molto probabilmente dovuto non ad un aumento di servizi ma all'adeguamento al regolamento regionale che ha diminuito il rapporto numerico tra spazi e bambini applicato in sede di primo rinnovo delle autorizzazioni 2007-2012 (Regolamento regionale 22 dicembre 2010, n. 9)

Nell'ambito dell'indagine annuale sulla “Spesa sociale dei Comuni”, l'Istat provvede ad effettuare una rilevazione specifica su alcune informazioni riferite ai servizi 0-3 anni riferiti ai soli utenti delle strutture comunali o delle strutture private convenzionate o sovvenzionate dal settore pubblico.

L'ultima rilevazione, rilasciata dall'ISTAT a luglio 2013 è riferita al 2011 ed in Italia rileva un fenomeno di diminuzione del numero di iscritti ai servizi educativi: al 31 dicembre 2011 i bambini iscritti ai servizi per la prima infanzia erano 229.482, pari al 13,5% dei residenti in Italia di età compresa fra 0 e 2 anni (fino a 36 mesi) ma rispetto al 2010 quando il valore era pari al 14% la variazione delle iscrizioni è stata di segno negativo (-0,5%).

Con riferimento ai soli asili nido, che rappresentano la componente largamente prevalente dei servizi offerti, l'ISTAT evidenzia che se a livello nazionale l'indicatore di presa in carico degli asili nido è rimasto invariato dal 2010/11 al 2011/12, in diverse regioni si assiste ad un calo degli utenti serviti: nella nostra regione, dopo una forte crescita culminata nel dato del 2010/11 (22,3%) l'anno educativo 2011-12 vede una riduzione al 19,1%.

La situazione generale italiana, seppur differenziata quanto a percentuali dimostra una generale tendenza al decremento delle utenze nei nidi e negli altri servizi.

FINALITÀ

Già nel Programma annuale del Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia per l'anno 2012 (adottato dalla Giunta regionale con atto n. 1638 del 19/12/2012) si prendeva atto del momento di difficoltà economica e si sceglieva di puntare ad un consolidamento del sistema per garantire un sostegno economico ai servizi esistenti e per rafforzare la qualità del sistema stesso.

Tenuto conto anche di quanto segnalato dell'ISTAT nell'ultima indagine nidi, gli obiettivi del presente Programma non possono che andare in continuità con le scelte adottate nel 2012 e pertanto le risorse disponibili saranno utilizzate per

Obiettivo 1. Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido

Obiettivo 2 Sostegno alla qualificazione dei servizi sia mediante contributi al sistema integrato sia mediante azioni di supporto

La copertura finanziaria del presente programma con riferimento all'anno 2013, è garantita sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso.

OBBIETTIVO 1: SOSTEGNO AL SISTEMA PUBBLICO DEI SERVIZI DI ASILO NIDO (RISORSE REGIONALI)

Obiettivo generale è sostenere i titolari di servizi educativi per l'infanzia pubblici nelle spese di gestione dei propri nidi 'infanzia e dei nidi d'infanzia convenzionati al fine di garantirne la diffusione anche nei centri di minori dimensioni e per promuovere una pluralità di risposte alle esigenze differenziate degli utenti ed arricchire l'offerta di servizi esistenti.

Risorse disponibili: € 2.000.000,00 (cap. 944 bilancio regionale parte spesa)

Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno **erogati ai Comuni** per gli asili nido la cui titolarità spetta a:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici convenzionati con i Comuni;
- c) soggetti privati convenzionati con i Comuni.

Criteri di ripartizione delle risorse

In attesa dell'approvazione del regolamento sulle procedure per l'accreditamento, la Regione concede contributi ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento (anche temporanea)

.

Le risorse per la gestione dei servizi sono ripartite come segue, tenendo conto di:

numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'a.s. 2012-2013 (nel limite della capacità ricettiva massima della struttura)

euro 750,00 fino a 30 bambini

euro 200,00 tra 31 e 40 bambini

euro 150,00 tra 41 e 50 bambini

euro 49,00 oltre 51 bambini e fino a 59

Il numero massimo di bambini per i quali viene riconosciuto il contributo è pari a 59.

Il contributo riconosciuto ai comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'a.s. 2012-2013 fino al massimo del numero di posti convenzionati col Comune.

- Presenza di bambini disabili: vengono assegnati € 2.960,00 per bambino disabile inserito nel servizio

Il riparto delle risorse a sostegno del sistema pubblico dei servizi di asili nido risulta dagli allegati 1 (Riparto per servizio)

OBIETTIVO 2 SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

OBIETTIVO 2 INTERVENTO 1 - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEL SISTEMA DEI SERVIZI GIÀ AUTORIZZATO AL FINE DI ACCOMPAGNARE IL PERCORSO DI QUALIFICAZIONE

In coerenza con quanto stabilito nel Piano triennale e in continuità con i precedenti Programmi annuali, vengono adottati i seguenti criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati al potenziamento e qualificazione del sistema integrato pubblico-privato:

- i fondi saranno erogati a favore dei Comuni, quali soggetti regolatori del sistema a livello territoriale, che invieranno apposita relazione sull'utilizzo dei contributi entro 120 giorni dalla loro erogazione;
- i fondi saranno assegnati per il potenziamento e la qualificazione del sistema dei servizi;
- i fondi saranno utilizzati dai Comuni per la gestione dei servizi socio educativi pubblici e privati convenzionati nonché per il finanziamento - a titolo di contributo - dei servizi privati autorizzati sia in via provvisoria che definitiva;
- per l'anno 2013 (anno educativo 2012-2013) verranno finanziati i seguenti servizi:

TIPOLOGIE DI SERVIZIO	CONTRIBUTO
ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI	€ 1.500,00
ASILI NIDO PRIVATI NON CONVENZIONATI	€ 1.500,00 + Quota procapite sul numero dei posti-bambino autorizzati al 15-12-2012 (non convenzionati)* pari a € 127,89

*Per i nidi privati convenzionati, date le risorse ad essi già destinate con il riparto del cap. 944, la quota procapite viene assegnata per i soli posti non in convenzione con il Comune e la quota fissa per "servizio" viene assegnata una sola volta come nido convenzionato.

In analogia a quanto stabilito per i nidi d'infanzia comunali e convenzionati, viene altresì previsto un contributo legato alle esigenze didattiche connesse alla presenza di bambini disabili nel servizio (€2.960,00 per bambino disabile inserito).

SEZIONI INTEGRATE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO	€ 1.000,00
SPAZI GIOCO	€ 500,00
NIDI FAMILIARI	€ 500,00

Non vengono finanziati con tale intervento i centri per bambine e bambini, i centri per bambini e famiglie, i centri ricreativi e i centri estivi e, in ogni caso, tutti i servizi temporanei che non abbiano una possibilità di frequenza annuale.

Le risorse stanziare per le Sezioni integrate tra scuola dell'infanzia e nido rappresentano il finanziamento integrativo regionale rispetto alla prosecuzione dell'intesa sulla sperimentazione delle Sezioni Primavera.

[Risorse totali Obiettivo 2 intervento 1: € 695.410,32 cap. 947]

Il riparto delle risorse risulta dagli allegati 2.a e 2.b.

OBBIETTIVO 2 INTERVENTO 2 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO MEDIANTE LA FUNZIONE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DI RETE

Il Piano triennale 2008-2010 ha enumerato tra i propri obiettivi la qualificazione del sistema integrato tramite la funzione del coordinamento pedagogico, attività questa necessaria non solo ai fini generali dell'attuazione del progetto pedagogico ed organizzativo dei servizi ma soprattutto essenziale per garantire il raccordo tra tutti i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale, prefigurando in tal modo la realizzazione del sistema integrato. In attuazione di tali previsioni, con DGR n. 1618/2009, a seguito di una forte collaborazione con i Comuni è stato adottato l' "Atto di indirizzo sulla funzione del coordinamento pedagogico nei servizi socio-educativi per la prima infanzia".

In tale contesto è stata declinata la funzione del "coordinamento di rete" finalizzata ad una molteplicità di azioni ed interventi per una qualità del sistema integrato.

Nella citata DGR n. 1618/2009 è stato previsto che "Considerate le funzioni affidate al coordinamento territoriale, si ritiene opportuno incardinare tale funzione strategica nei Comuni e dare la facoltà ai Comuni o associati in Ambiti territoriali o associati in modo tale da superare il numero di 10 servizi pubblici e privati per la prima infanzia, di assicurare lo svolgimento delle funzioni anche mediante un team qualificato al fine della creazione del sistema integrato. Le funzioni di coordinamento di rete possono anche essere affidate a uno o più coordinatori di servizio, ove i Comuni esprimano tale volontà.

Sulla base dello stanziamento annuale a Bilancio la Regione individua un contributo proporzionale all'impegno di coordinamento richiesto, a favore dei Comuni che, nelle modalità sopra indicate, si dotano delle funzioni di coordinamento di rete".

Il finanziamento per tale importante attività di sistema è stato garantito già negli ultimi programmi annuali e undici Ambiti territoriali hanno attivato la funzione, si ritiene pertanto di mantenere tale finanziamento individuando quali criteri per l'assegnazione delle risorse i seguenti:

- assegnazione di € 5.000,00 quale somma fissa da destinare a ciascuno dei Comuni/Zona sociale che hanno stabilito di attivare/mantenere la funzione;
- la restante disponibilità finanziaria sarà invece ripartita sulla base del numero totale di servizi per la prima infanzia da coordinare

Verrà richiesta altresì una relazione sulle attività svolte con verificare le attività svolte.

Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno erogati al Comune capofila, referente per il coordinamento pedagogico di rete

[Risorse Obiettivo 2 intervento 2: € 80.000,00 - cap. 947]

OBIETTIVO 2 INTERVENTO 3 - AZIONE DI SISTEMA: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INFANZIA.

Nel riorganizzare e disciplinare il sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" ha previsto l'istituzione del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia.

Il Centro rappresentava, nello spirito della legge, lo strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Regione, nonché di raccolta e di documentazione delle esperienze educative realizzate nei servizi socio-educativi per l'infanzia promuovendo contestualmente la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia sul territorio regionale e nazionale.

Dal Progetto caratterizzante "Infanzia" del patto per lo sviluppo dell'anno 2008, si è data nuova vita alle attività mediante una proficua collaborazione con il Dipartimento di scienze umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia. Il Centro Documentazione in questi anni si è posto al servizio del sistema integrato dei servizi socio educativi per

- essere luogo propulsore di formazione e di scambio;
- essere luogo di consultazione di bibliografie e testi specializzati, destinati alla formazione degli operatori del settore;
- costruire un luogo da usufruire a distanza per consentire la comunicazione e la divulgazione di tutte le informazioni riguardanti i servizi ed i progetti 0-3 anni nel territorio umbro;
- raccogliere le documentazioni provenienti dai servizi educativi pubblici e privati;
- restituire una mappatura completa ed aggiornata dei coordinamenti pedagogici e dei servizi educativi, sulle loro organizzazioni struttura e gestione;
- costruire una rete di esperienze con altri Centri di Documentazione dei Comuni umbri e delle altre realtà regionali.

Gli Enti locali hanno partecipato fattivamente alle attività del Centro di documentazione attraverso i coordinatori pedagogici e figure esperte nel settore dei servizi all'infanzia.

Il programma delle attività 2013-2014 è presente nell'allegato 3 al presente atto, la somma indicata viene trasferita all'Università degli Studi a titolo di cofinanziamento per le attività indicate nell'accordo di collaborazione la cui bozza si allega.

La Regione mette a disposizione le sedi, la strumentazione ed il personale che collabora con l'Università.

L'Università svolge le attività previste con personale proprio.

Verrà formalizzato apposito gruppo di lavoro interistituzionale Regione – Università per lo svolgimento delle attività

Destinatario: Università degli studi di Perugia – Dipartimento scienze Umane e della formazione
[Risorse Obiettivo 2 intervento 3: € 25.000,00 - cap. 947]

Programma annuale nidi pubblici e convenzionati								
Denominazione dell'Unità di offerta	Comune	N. posti autorizzati al 15/12	Se privato: Posti in convenzione col comune	N. bambini accolti al 15/12	TOTALE	Numero bambini disabili	contributo bambini disabili	Totale per Servizio
IL GRILLO PARLANTE	ALLERONA	24	Nd.		23	17.250,00	0	17.250,00
LO SCARABOCCHIO	AMELIA	30			16	12.000,00	0	12.000,00
ASLO INFANTILE MARIA IMMACOLATA	ASSISI	58	58		32	22.900,00	0	22.900,00
L'Aquilone	BASCHI	28	Nd.		13	9.750,00	0	9.750,00
Piccolo Mondo	BASTIA UMBRA	76	Nd.		60	26.441,00	0	26.441,00
L'Albero Degli Gnomi	BASTIA UMBRA	40	Nd.		24	18.000,00	0	18.000,00
SEZ. IL BRUCO (LA GOCCIA)	BETTONA	24	24		18	13.500,00	0	13.500,00
La tana dei birchini sez. Le coccinelle	BETTONA	16	Nd.		8	6.000,00	0	6.000,00
La casetta sull'albero	BEVAGNA	23	23		18	13.500,00	1	2.960,00
NIDO D'INFANZIA COMUNALE ORFEO	CAMPELLO SUL CLITUNNO	40	Nd.		22	16.500,00	0	16.500,00
LUNGAROTTI	CASTEL RITALDI	16	Nd.		16	12.000,00	0	12.000,00
GIOCAMONDO	CASTIGLIONE DEL LAGO	24	Nd.		24	18.000,00	1	2.960,00
I CUCCIOLI	CASTIGLIONE DEL LAGO	44	Nd.		34	23.300,00	0	23.300,00
Il Girasole	CITERNA	34	25		16	12.000,00	0	12.000,00
GATTONANDO	CITTA' DELLA PIEVE	36	Nd.		36	23.700,00	0	23.700,00
L'ALBERO DEL MERLO	CITTA' DI CASTELLO	56	Nd.		50	26.000,00	0	26.000,00
La Coccinella	CITTA' DI CASTELLO	47	Nd.		24	18.000,00	0	18.000,00
Fiocco di neve	CITTA' DI CASTELLO	60	Nd.		45	25.250,00	0	25.250,00
Il Delfino	CITTA' DI CASTELLO	36	Nd.		22	16.500,00	0	16.500,00
Alice Franchetti	COLLAZZONE	25	25		25	18.750,00	0	18.750,00
UN NIDO PER VOLARE - CASALALTA								

Allegato 1

La Mongolfiera	CORCIANO	69 Nd.		62	26.441,00	2	5.920,00	32.361,00
Albero Azzurro	CORCIANO	68 Nd.		48	25.700,00	0	-	25.700,00
Arcobaleno	CORCIANO	25 Nd.		24	18.000,00	0	-	18.000,00
Arcobaleno	CORCIANO	43	12	12	9.000,00	0	-	9.000,00
Gli Orsetti Chiacchieroni	CORCIANO	35	5	5	3.750,00	0	-	3.750,00
Panecioccolata	CORCIANO	25 Nd.		15	11.250,00	2	5.920,00	17.170,00
La Tana Degli Orsetti	CORCIANO	22	8	8	6.000,00	0	-	6.000,00
La Fattoria degli angeli	DERUTA	23	11	11	8.250,00	0	-	8.250,00
Asilo nido Comunale	DERUTA	71 Nd.		58	26.392,00	0	-	26.392,00
Albero Azzurro (Il passatempo)	DERUTA	19	13	13	9.750,00	0	-	9.750,00
CENTRO INTERCOMUNALE SERVIZI								
PRIMA INFANZIA	FABRO	50 Nd.		50	26.000,00	1	2.960,00	28.960,00
Centro Infanzia F. Innamorati	FOLIGNO	22 Nd.		5	3.750,00	0	-	3.750,00
Centro Educativo G. Ferrero - Il Colibri`	FOLIGNO							
Raggio Di Sole	FOLIGNO	42 Nd.		32	22.900,00	0	-	22.900,00
Prato Smeraldo	FOLIGNO	39 Nd.		32	22.900,00	0	-	22.900,00
Millecolori	FOLIGNO	52 Nd.		31	22.700,00	1	2.960,00	25.660,00
Raffaello Sanzio	FOLIGNO	43 Nd.		32	22.900,00	1	2.960,00	25.860,00
Le Colline	FOLIGNO	38 Nd.		26	19.500,00	0	-	19.500,00
Le Nuvole	FOLIGNO	77 Nd.		31	22.700,00	1	2.960,00	25.660,00
	FOLIGNO	40 Nd.		32	22.900,00	0	-	22.900,00
Cocchizerotre	FOSSATO DI VICO	43	5	5	3.750,00	0	-	3.750,00
Peter Pan	GUALDO TADINO	42 Nd.		37	23.900,00	2	5.920,00	29.820,00
La Prima Avventura	GUBBIO	16 Nd.		10	7.500,00	2	5.920,00	13.420,00
Il Cerbiatto	GUBBIO	56 Nd.		45	25.250,00	0	-	25.250,00
Nido d'infanzia Lillà	GUBBIO	16 Nd.		11	8.250,00	1	2.960,00	11.210,00
Il Girasole	GUBBIO	16 Nd.		16	12.000,00	0	-	12.000,00
Paperino	MAGIONE	55 Nd.		53	26.147,00	0	-	26.145,00
Orsa Minore	MARSCIANO	32	32	28	21.000,00	0	-	21.000,00
Stella Polare	MARSCIANO	24	24	24	18.000,00	0	-	18.000,00
G. Rodari	MARSCIANO	44 Nd.		26	19.500,00	0	-	19.500,00
Orsa Maggiore	MARSCIANO	35	35	35	23.500,00	0	-	23.500,00
GIULIA SERENI	MARSCIANO	17	17	10	7.500,00	0	-	7.500,00
LILLIPUT - MATTEO SPINELLI SPINA	MARSCIANO	24	24	20	15.000,00	0	-	15.000,00

2

IL GIARDINO DELLE FIABE	MASSA MARTANA	26 Nd.			16	12.000,00	0	-	12.000,00
La trottola	MONTEFALCO	32 Nd.			13	9.750,00	0	-	9.750,00
VALLE DEI BIMBI	MONTEFRANCO	15 Nd.			7	5.250,00	0	-	5.250,00
L'Ape Maja	NARNI	22 Nd.			19	14.250,00	0	-	14.250,00
IL GRILLO PARLANTE	NARNI	54 Nd.			45	25.250,00	0	-	25.250,00
LO SCOIATTOLO	NORCIA	46 Nd.			22	16.500,00	0	-	16.500,00
PANECIOCCOLATA	ORVIETO	28 Nd.			23	17.250,00	0	-	17.250,00
Arcobaleno	ORVIETO	46 Nd.			40	24.500,00	0	-	24.500,00
Girotondo	ORVIETO	34 Nd.			27	20.250,00	1	2.960,00	23.210,00
Le piccole impronte	PANICALE	48 Nd.			19	14.250,00	0	-	14.250,00
Girotondo	PERUGIA	70 Nd.			66	26.441,00	1	2.960,00	29.400,00
Fantaghirò	PERUGIA	51 Nd.			48	25.700,00	1	2.960,00	28.660,00
Melograno	PERUGIA	66 Nd.			62	26.441,00	0	-	26.440,00
Grillo Parlante	PERUGIA	46 Nd.			44	25.100,00	1	2.960,00	28.060,00
Lilliput	PERUGIA	18 Nd.			16	12.000,00	0	-	12.000,00
L'Orsacchiotto	PERUGIA	34 Nd.			32	22.900,00	1	2.960,00	25.860,00
Anatroccolo	PERUGIA	42 Nd.			39	24.300,00	0	-	24.300,00
Peter Pan	PERUGIA	52 Nd.			50	26.000,00	3	8.880,00	34.880,00
Aquilone	PERUGIA	34 Nd.			32	22.900,00	0	-	22.900,00
5 Granelli	PERUGIA	64 Nd.			60	26.441,00	1	2.960,00	29.400,00
Arcobaleno	PERUGIA	64 Nd.			60	26.441,00	2	5.920,00	32.360,00
Bottega Della Fantasia	PERUGIA	51 Nd.			48	25.700,00	1	2.960,00	28.660,00
Pinocchio	PERUGIA	51 Nd.			48	25.700,00	0	-	25.700,00
La Magnolia	PERUGIA	34 Nd.			24	18.000,00	0	-	18.000,00
Il Tiglio	PERUGIA	84 Nd.			80	26.441,00	0	-	26.440,00
Filastrocca	PERUGIA	60 Nd.			56	26.294,00	1	2.960,00	29.254,00
La Giostra	PERUGIA	47 Nd.			44	25.100,00	0	-	25.100,00
Il Cerchio Magico	PORANO	28 Nd.			24	18.000,00	0	-	18.000,00
NIDO D'INFANZIA PAPILLON	SAN GEMINI	16	16		16	12.000,00	1	2.960,00	14.960,00
Il Cucciolo	SAN GIUSTINO	50 Nd.			28	21.000,00	0	-	21.000,00
Arcobaleno	SAN GIUSTINO	39	34		17	12.750,00			
La Stella Dell'Orsa	SPELLO	38	38		29	21.750,00	1	2.960,00	24.710,00
L'Albero Magico	SPELLO	32	32		15	11.250,00	1	2.960,00	14.210,00
La Compagnia Dei Birichini	SPELLO	12	10		10	7.500,00	0	-	7.500,00
Il Bruco	SPOLETO	32 Nd.			22	16.500,00	1	2.960,00	19.460,00

Allegato 1

Il Girotondo	SPOLETO	64	Nd.		51	26.049,00	0	-	26.049,00
Il Carillon	SPOLETO	50	Nd.		24	18.000,00	0	-	18.000,00
Coccinella	TERNI	47	Nd.		34	23.300,00	1	2.960,00	26.260,00
Peter Pan	TERNI	48	Nd.		33	23.100,00	0	-	23.100,00
Cucciolo	TERNI	41	Nd.		25	18.750,00	0	-	18.750,00
Arcobaleno	TERNI	47	Nd.		35	23.500,00	1	2.960,00	26.460,00
Girotondo	TERNI	56	Nd.		38	24.100,00	1	2.960,00	27.060,00
Rataplan	TERNI	52	Nd.		33	23.100,00	0	-	23.100,00
Lilliput Santa Maria	TODI	42	Nd.		26	19.500,00	0	-	19.500,00
Brogliolo Lilliput Cappuccini	TODI	36	Nd.		30	22.500,00	0	-	22.500,00
Asilo Nido Comunale	TORGIANO	29	Nd.		29	21.750,00	0	-	21.750,00
Arcobaleno	TORGIANO	14		8	8	6.000,00	0	-	6.000,00
LA FORESTA DEI SOGNI	TREVI	21		21	20	15.000,00	0	-	15.000,00
PANE E MARMELLATA	TREVI	15		15	15	11.250,00	2	5.920,00	17.170,00
Il Ranocchio	UMBERTIDE	58	Nd.		52	26.098,00	2	5.920,00	32.018,00
MATER DEI	VALFABBRICA	24		24	16	12.000,00	0	-	12.000,00
		4070		539	3043	1.897.317,00	39	115.440,00	2.000.000,00

allegato 2.a

Servizi pubblici e convenzionati riparto fondi qualificazione										
Comune	Nido d'infanzia		Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari		Totale contributi Servizi pubblici e convenzionati	
	o servizi	importo contributo per numero servizi	ro servizi	importo contributo per numero servizi	o servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	contributo per numero servizi		
ALLERONA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
AMELIA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
ASSISI	1	1.500,00	0	-	2	2.000,00	0	-	3.500,00	-
BASCHI	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
BASTIA UMBRA	2	3.000,00	0	-	0	-	0	-	3.000,00	-
BETTONA	2	3.000,00	0	-	0	-	0	-	3.000,00	-
BEVAGNA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
CAMPELLO SUL CLITUNNO	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
CANNARA	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-
CASTEL GIORGIO	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-
CASTEL RITALDI	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
CASTEL VISCARDO	0	-	0	-	1	1.000,00	0	-	1.000,00	-
CASTIGLIONE DEL LAGO	2	3.000,00	0	-	0	-	0	-	3.000,00	-
CERRETO DI SPOLETO	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-
CITERNA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
CITTA' DELLA PIEVE	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	-
CITTA' DI CASTELLO	4	6.000,00	0	-	0	-	0	-	6.000,00	-
COLLAZZONE	1	1.500	0	0	0	0	0	0	1.500	0
CORCIANO	7	10.500,00	0	-	0	-	0	-	10.500,00	-
DERUTA	3	4.500,00	0	-	0	-	0	-	4.500,00	-
FABRO	1	1.500,00	1	500,00	0	-	0	-	2.000,00	-
FERENTILLO	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-

allegato 2.a

Servizi pubblici e convenzionati riparto fondi qualificazione									
Comune	Nido d'infanzia		Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari		Totale contributi Servizi pubblici e convenzionati
	o servizi	importo contributo per numero servizi	o servizi	importo contributo per numero servizi	o servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	contributo per numero servizi	
FOLIGNO	8	12.000,00	1	500,00	2	2.000,00	0	-	14.500,00
FOSSATO DI VICO	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
FRATTA TODINA	0	-	0	-	1	1.000,00	0	-	1.000,00
GIANO DELL'UMBRIA	0	-	1	500,00	0	-	0	-	500,00
GIOVE	0	-	0	-	0	-	0	-	-
GUALDO CATTANEO	0	-	0	-	0	-	0	-	-
GUALDO TADINO	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
GUBBIO	4	6.000,00	0	-	1	1.000,00	0	-	7.000,00
MAGIONE	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
MARCIANO	6	9.000,00	0	-	0	-	0	-	9.000,00
MASSA MARTANA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
MONTEFALCO	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
MONTEFRANCO	1	1.500,00	0	-	1	1.000,00	0	-	2.500,00
MONTONE	0	-	0	-	0	-	0	-	-
NARNI	2	3.000,00	0	-	1	1.000,00	0	-	4.000,00
NOCERA UMBRA	0	-	0	-	0	-	0	-	-
NORCIA	1	1.500,00	0	-	1	1.000,00	0	-	2.500,00
ORVIETO	3	4.500,00	0	-	1	1.000,00	0	-	5.500,00
PANICALE	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	0	-	0	-	0	-	0	-	-
PERUGIA	17	25.500,00	0	-	2	2.000,00	0	-	27.500,00

2

allegato 2.a

Servizi pubblici e convenzionati riparto fondi qualificazione										
Comune	Nido d'infanzia		Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari		Totale contributi Servizi pubblici e convenzionati	
	o servizi	importo contributo per numero servizi	o servizi	importo contributo per numero servizi	o servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	contributo per numero servizi		
PORANO	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	
SAN GEMINI	1	1.500,00	0	-	1	1.000,00	0	-	2.500,00	
SAN GIUSTINO	2	3.000,00	0	-	0	-	0	-	3.000,00	
SPELLO	3	4.500,00	0	-	0	-	0	-	4.500,00	
SPOLETO	3	4.500,00	0	-	0	-	0	-	4.500,00	
TERNI	6	9.000,00	0	-	2	2.000,00	0	-	11.000,00	
TODI	2	3.000,00	0	-	1	1.000,00	0	-	4.000,00	
TORGIANO	2	3.000,00	0	-	1	1.000,00	0	-	4.000,00	
TREVI	2	3.000,00	1	500,00	1	1.000,00	0	-	4.500,00	
UMBERTIDE	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	
VALFABBRICA	1	1.500,00	0	-	0	-	0	-	1.500,00	
	103	154.500,00	4	2.000,00	19	19.000,00	0	-	175.500,00	

Servizi privati non convenzionati riparto fondi qualificazione															
	Nido d'infanzia								Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari		Totale contributi per servizi a titolarità privata
	numero servizi	Contributo fisso per servizio	posti bambino autorizzati Non convenzionati	importo contributo per posti bambino autorizzati al	numero bambini disabili	importo contributo bambini disabili	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi			
Comune															
ALLERONA	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AMELIA	1	1500	16	2.046,24	0	0	0	2	1000	0	0	0	0	0	
ASSISI	4	6000	83	10.614,87	2	5920	3	1500	1	1000	1	500	500	25.534,87	
BASCHI	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
BASTIA UMBRA	4	6000	114	14.579,46	0	0	4	2000	0	0	0	0	0	22.579,46	
BETTONA	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	1	500	500,00	
BEVAGNA	0	0	0	-	1	2960	0	0	1	1000	0	0	0	3.960,00	
CAMPELLO SUL CLITUNNO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	
CANNARA	1	1500	31	3.964,59	0	0	0	0	0	1	1000	0	0	6.464,59	
CASTEL RITALDI	0	0	0	-	0	0	1	500	1	1000	0	0	0	1.500,00	
CASTEL VISCARDO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	
CASTIGLIONE DEL LAGO	2	3000	33	4.220,37	0	0	2	1000	0	0	0	0	0	8.220,37	
CERRETO DI SPOLETO	0	0	0	-	0	0	1	500	0	0	0	0	0	500,00	
CITERNA	0	0	9	1.151,01	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.151,01	
CITTA' DELLA PIEVE	1	1500	26	3.325,14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.825,14	
CITTA' DI CASTELLO	1	1500	28	3.580,92	0	0	0	0	3	3000	0	0	0	8.080,92	
COLLAZZONE	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	
CORCIANO	0	0	75	9.591,75	0	0	0	0	0	0	0	1	500	10.091,75	
DERUTA	0	0	18	2.302,02	0	0	2	1000	0	0	1	500	500	3.802,02	
FABRO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	
FERENTILLO	0	0	0	-	0	0	1	500	0	0	0	0	0	500,00	
FOLIGNO	8	12000	199	25.450,11	0	0	2	1000	0	0	0	0	0	38.450,11	
FOSSATO DI VICO	0	0	38	4.859,82	0	0	1	500	0	0	0	0	0	5.359,82	
FRATTA TODINA	1	1500	37	4.731,93	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.231,93	
FRANCO DELL'UMBRIA	0	0	0	-	0	0	0	0	1	1000	0	0	0	1.000,00	

Servizi privati non convenzionati riparto fondi qualificazione													
Comune	Nido d'infanzia						Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari		Totale contributi per servizi a titolarità privata
	numero servizi	Contributo fisso per servizio	posti bambino autorizzati Non convenzionati	importo contributo per posti bambino autorizzati al	numero bambini disabili	importo contributo bambini disabili	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi	
GIOVE	0	0	0	-	0	0	0	0	1	1000	0	0	1.000,00
GUALDO CATTANEO	0	0	0	-	0	0	0	0	1	1000	0	0	1.000,00
GUALDO TADINO	0	0	0	-	0	0	0	0	1	1000	1	500	1.500,00
GUBBIO	1	1500	22	2.813,58	0	0	1	500	0	0	0	0	4.813,58
MAGIONE	2	3000	63	8.057,07	0	0	1	500	0	0	0	0	11.557,07
MARSCIANO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-
MASSA MARTANA	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-
MONTEFALCO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-
MONTEFRANCO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-
MONTONE	1	1500	18	2.302,02	0	0	0	0	0	0	0	0	3.802,02
NARNI	2	3000	37	4.731,93	0	0	0	0	0	0	0	0	7.731,93
NOCERA UMBRA	1	1500	23	2.941,47	0	0	0	0	0	0	0	0	4.441,47
NORCIA	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-
ORVIETO	2	3000	53	6.778,17	1	2960	0	0	3	3000	0	0	15.738,17
PANICALE	1	1500	24	3.069,36	0	0	0	0	0	0	0	0	4.569,36
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	1	1500	28	3.580,92	0	0	0	0	0	0	0	0	5.080,92
PERUGIA	27	40500	737	94.254,93	0	0	5	2500	7	7000	6	3000	147.254,93
PORANO	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	1	500	500,00
SAN GEMINI	0	0	0	-	1	2960	0	0	0	0	0	0	2.960,00
SAN GIUSTINO	1	1500	36	4.604,04	0	0	0	0	0	0	0	0	6.104,04
SPELLO	0	0	2	255,78	0	0	1	500	0	0	1	500	1.255,78
SPOLETO	3	4500	95	12.149,55	0	0	1	500	1	1000	1	500	18.649,55
TERNI	16	24000	564	72.129,96	0	0	5	2500	5	5000	3	1500	105.129,96
TODI	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	1	500	500,00

Allegato 2b

Servizi privati non convenzionati riparto fondi qualificazione												
	Nido d'infanzia						Spazio gioco		Sezioni integrate tra Scuola infanzia e asilo nido		Nidi familiari	
	numero servizi	Contributo fisso per servizio	posti bambino autorizzati Non convenzionati	importo contributo per posti bambino autorizzati al	numero bambini disabili	importo contributo bambini disabili	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi	numero servizi	importo contributo per numero servizi
Comune												Totale contributi per servizi a titolarità privata
TORGIANO	0	0	6	767,34	0	0	1	500	0	0	0	1.267,34
TREVI	0	0	0	-	2	5920	1	500	1	1000	0	7.420,00
UMBERTIDE	3	4500	73	9.335,97	0	0	1	500	0	0	0	14.335,97
VALFABBRICA	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	-
	84	126.000,00	2.488	318.190,32	7	20720	36	18.000,00	28	28.000,00	18	9.000,00
												519.910,32

Allegato 3

Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii. tra il Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la realizzazione di attività a supporto del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia per la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

L'anno il giorno..... nel mese di nella sede della Regione Umbria tra i Sigg.ri:

1 –, in qualità di Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca della Direzione Programmazione Innovazione e Competitività della Regione Umbria, domiciliato nella sede della Regione Umbria, Via M. Angeloni 61, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione dell'Umbria, indicato di seguito ai fini del presente Accordo "Regione",

2 –, in qualità di del Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, domiciliato nella sede del Dipartimento, Piazza Ermini, n.1, il quale interviene al presente atto in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, indicato di seguito ai fini del presente Accordo "Università";

PREMESSO CHE:

- nel riorganizzare e disciplinare il sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" ha previsto l'istituzione del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia.
- il Centro rappresenta, nello spirito della legge, lo strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Regione, nonché di raccolta e di documentazione delle esperienze educative realizzate nei servizi socio-educativi per l'infanzia promuovendo contestualmente la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia sul territorio regionale e nazionale per una maggiore qualità del sistema integrato dei servizi educativi
- a partire dal Progetto caratterizzante "Infanzia" previsto nel Patto per lo sviluppo dell'anno 2008, si è data nuova vita alle attività mediante una proficua collaborazione con il Dipartimento di scienze umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia
- il Centro Documentazione si pone al servizio del sistema integrato dei servizi socio educativi per

- essere luogo propulsore di formazione e di scambio;
 - essere luogo di consultazione di bibliografie e testi specializzati, destinati alla formazione degli operatori del settore;
 - costruire un luogo da usufruire a distanza per consentire la comunicazione e la divulgazione di tutte le informazioni riguardanti i servizi ed i progetti 0-3 anni nel territorio umbro;
 - raccogliere le documentazioni provenienti dai servizi educativi pubblici e privati;
 - restituire una mappatura completa ed aggiornata dei coordinamenti pedagogici e dei servizi educativi, sulle loro organizzazioni struttura e gestione;
 - costruire una rete di esperienze con altri Centri di Documentazione dei Comuni umbri e delle altre realtà regionali
 - effettuare iniziative di seminari e di formazione per gli operatori del settore e per promuovere la cultura dell'infanzia
 - monitorare le sperimentazioni regionali
- gli esiti del quanto realizzato nell'ambito delle attività del Centro di documentazione sono di supporto all'attività di programmazione regionale;
- che la Regione avverte la necessità di proseguire nella stretta collaborazione con l'Università che rappresenta una struttura di alto valore culturale e di sviluppo in grado di fornire un importante contributo al processo di qualificazione del sistema dei servizi educativi;
- che ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, l'Università degli Studi di Perugia è una Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che individua nella ricerca scientifica una finalità primaria della propria azione;
- che ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del citato Statuto d'Ateneo, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali l'Università e le sue strutture possono concludere accordi o stabilire partecipazioni con altre amministrazioni pubbliche o con Enti, Consorzi, ed altri soggetti, pubblici o privati, per lo sviluppo di attività istituzionali di comune e reciproco interesse;
- che ai sensi dell'art. 105, comma 1 del proprio Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, l'Università degli Studi di Perugia può stipulare con terzi accordi di ricerca in cooperazione per perseguire i propri fini istituzionali e per ricerche scientifiche di proprio interesse prioritario;
- che presso il Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia sono presenti le necessarie competenze accademiche per quanto concerne le attività del Centro regionale di documentazione;
- che il Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia intende approfondire alcune tematiche e fornire supporto alla Regione nelle attività indicate nell'allegato al presente Accordo;
- visto l'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- tenuto conto che la giurisprudenza interna e comunitaria nonché le istituzioni di indirizzo e regolazione competenti (quali la Commissione europea, il Parlamento europeo e l'Autorità

per la vigilanza nei lavori pubblici) hanno ampiamente riconosciuto e promosso il modello della cooperazione “pubblico-pubblico”;

- che il suddetto modello di cooperazione “pubblico-pubblico”, in quanto modulo per lo svolgimento sinergico ed in comune di compiti di interesse pubblico affidati dall’ordinamento giuridico alle amministrazioni stipulanti, costituisce una fattispecie coerente con i principi dell’ordinamento comunitario, e che esso non configura una deroga eccezionale alla regola del mercato ma è, invece, un modello di gestione di servizi e compiti pubblici alternativo a quello dell’esternalizzazione a terzi per mezzo di gara d’appalto;

Tutto ciò premesso, **dato atto che** il preambolo forma parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra definite, senza l’assistenza di testimoni, avendone concordemente rinunciato, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Il presente Accordo è finalizzato ad instaurare un rapporto di cooperazione tra la Regione Umbria e l’Università degli Studi di Perugia per:

1. la realizzazione di attività riferite al Centro di documentazione infanzia come indicate nell’allegato al presente accordo;
2. la redazione di Report periodici e di specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività daranno conto degli esiti e dei risultati delle attività;

ART. 2

Le parti si impegnano a realizzare le attività previste nell’art. 1, mediante l’impiego di risorse tecniche e professionali dell’Università e della Regione.

Le parti per svolgere l’attività di cui al presente Accordo procederanno alla costituzione di un Gruppo di lavoro costituito da personale della Regione e dell’Università degli Studi di Perugia, che sarà coordinato da due responsabili individuati dalle parti.

ART. 3

Le parti si impegnano a concordare le opportune modalità di informazione e di comunicazione utili ad agevolare l’accesso da parte dei componenti del Gruppo di lavoro alle fonti di informazione istituzionale privilegiate nelle rispettive disponibilità. A tal fine le parti consentiranno ai componenti del Gruppo di lavoro di accedere alle rispettive strutture ed alle informazioni detenute limitatamente alle esigenze di attuazione del presente Accordo, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza pubblica e privata, di cui rispettivamente al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e al d.lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Le parti si impegnano, inoltre, a fornire il supporto logistico e di servizi necessario allo svolgimento delle attività di cui all’art. 1.

ART. 4

Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo la Regione si impegna a cofinanziare le attività mettendo a disposizione la sede per lo svolgimento delle attività, la necessaria strumentazione e a collaborare con le attività prestata mediante il personale della Sezione Edilizia scolastica, Istruzione tecnica superiore e Servizi socio educativi per la prima infanzia, nonché erogando € 25.000,00 a rimborso dei costi effettivamente sostenuti dall'Università dietro presentazione di apposito documento fiscale conforme alla normativa vigente.

Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'Università si impegna a cofinanziare il progetto tramite attività prestate da proprio personale e l'attivazione di un assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Centro Documentazione Infanzia

Il cofinanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 80% entro sei mesi dall'avvio delle attività risultante da apposita relazione dell'Università rispetto alle attività avviate
- 20% entro 60 giorni lavorativi dalla trasmissione di apposito report finale.

ART. 5

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa delle risorse professionali impiegate che, in virtù del presente accordo, saranno chiamate a frequentare le rispettive sedi. I componenti del Gruppo di lavoro che debbano recarsi presso la rispettive sedi per svolgere attività relative al presente accordo saranno tenuti ad uniformarsi ai Regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella struttura dell'Ente.

ART. 6

I risultati delle elaborazioni effettuate saranno oggetto di comune proprietà delle parti e rappresentano un output funzionale al perseguimento di finalità di interesse generale per entrambe le Amministrazioni.

In particolare, i componenti del Gruppo di lavoro potranno utilizzare i dati e le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo a fini di ricerca, didattici e gestionali e gli stessi risultati potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste nazionali internazionali o presentati in occasione di Congressi, Convegni e Seminari e in ogni caso per scopi esclusivamente di divulgazione scientifica e didattica.

ART. 7

Le parti stabiliscono di comune accordo le modalità di gestione dei rapporti e delle attività previste nel presente Accordo.

ART. 8

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.

Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.

Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72

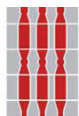
ART. 9

In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Perugia in via esclusiva.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Umbria
Il dirigente del Servizio
Istruzione, Università e Ricerca

Università degli Studi di Perugia



Regione Umbria



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E DELLA
FORMAZIONE

Allegato

Piano di Attività

In continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, il Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione si rende disponibile a collaborare con la Regione Umbria per le attività del Centro Regionale di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'infanzia.

Nell'ultimo triennio sono state realizzate le seguenti attività:

- Apertura alle esigenze di supporto dei servizi educativi della sede del centro presso la Regione;
- Catalogazione di risorse bibliografiche, testi e riviste presenti presso la sede regionale
- Elaborazione e conduzione della ricerca esplorativa "La documentazione nei servizi per la prima infanzia" secondo le specifiche concordate con la Regione;
- Progettazione e realizzazione di cinque incontri territoriali regionali di formazione per coordinatrici ed educatrici ad Orvieto, Bastia Umbra, Città di Castello, Spoleto e Perugia sulle tematiche della progettazione, osservazione, documentazione e organizzazione di spazi e tempi nei servizi per la prima infanzia nell'Anno 2010-2011 e di quattro incontri territoriali a Narni, Castiglione del Lago, Bastia Umbra e Gubbio sulle tematiche dei bisogni educativi speciali, sulla salute del bambino e sulla genitorialità nell'anno 2012-2013.
- Approfondimento con i Comuni sulla funzione del coordinamento territoriale. Valutazione in itinere delle forme di coordinamento attivate nei diversi territori e

- supporto alle attività dei coordinamenti di rete con una serie di incontri nelle zone sociali e in Regione per appositi momenti di riflessione;
- Costruzione e diffusione Scheda progetto del servizio in tutte le zone sociali;
 - Pubblicazione di due volumi per mettere a sistema l'esperienza degli incontri territoriali: il primo è stato pubblicato dalla Junior nel 2012 con il titolo "Coordinamento, Progettazione e Documentazione. La qualità del sistema integrato dei servizi all'infanzia nella Regione Umbria" e il secondo è in fase di pubblicazione grazie al supporto del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia;
 - Collaborazione alla stesura e alla realizzazione di progetto locali (tra queste "Giocare con la scienza" con il Comune di Foligno , "Percorsi di formazione e aggiornamento delle educatrici del Comune di Perugia);
 - Collaborazione al monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione dei Nidi familiari;
 - Elaborazione ed analisi quantitativa del monitoraggio "Sezione integrate tra nido e scuole dell'infanzia";
 - Partecipazione al Direttivo del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia e diffusione dell'attività del Centro a livello nazionale, anche grazie alla partecipazione ad iniziative fuori Regione.

Considerando quanto fatto, si propongono le seguenti attività :

1) Coordinamento di rete

In accordo con il tavolo dei coordinatori di rete, il Centro continuerà la sua azione di confronto e monitoraggio a livello regionale. A questo si aggiungerà un calendario di incontri nelle singole zone sociali per restituire una riflessione sulle schede progetto compilate e al tempo stesso promuovere un approfondimento condiviso su alcune tematiche, quali la personalizzazione e individualizzazione e il raccordo con il territorio, anche al fine di valutare la possibilità di elaborare una sorta di "nomenclatore condiviso"

che possa essere utilizzato come base per la elaborazione di un documento di indirizzo sul Progetto educativo.

2) Analisi qualitativa “Sezione integrate tra nido e scuola dell’infanzia”.

Dopo la lettura dei dati quantitativi del questionario elaborato dalla Regione e dall’Università, sarà individuato un campione rappresentativo per tipologia e territorio e si predisporrà un disegno di ricerca qualitativo volto ad individuare le pratiche educative e la proposta delle Sezioni per il bambino nella fascia d’età 24-36 mesi.

Questa fase della ricerca prevederà visite ai servizi e interviste incrociate alle educatrici e alle famiglie.

I risultati saranno poi diffusi e comunicati in un seminario regionale e da questo si inizierà a costruire un confronto aperto e sistematico con l’Ufficio Scolastico Regionale.

3) Seminari di approfondimento.

Progettazione e realizzazione di due seminari di approfondimento per tutti i servizi educativi della Regione sulle seguenti tematiche: educazione outdoor e proposta educativa di E. Pilker.

4) Collaborazione al progetto “In vitro”.

“In vitro” è un progetto sperimentale nazionale promosso dal Centro per il libro e la lettura - in collaborazione con Regioni, Province e Comuni e con le associazioni di categoria (AIB, AIE, ALI)- con l’obiettivo di accrescere gli indici di “lettura” in Italia a partire dai “lettori di domani”, i piccolissimi, e dalle loro famiglie. La peculiarità del progetto consiste nel promuovere, per la prima volta in Italia, una serie di azioni coordinate e di ampio respiro che coinvolgano non solo i “tecnici” della filiera del libro (bibliotecari, editori, librai, scrittori, ecc.) ma anche altre figure professionali quali gli educatori e gli operatori socio-sanitari. Il progetto, finanziato a livello nazionale dalla società Arcus (Decreto interministeriale 13 dicembre 2010), ha assunto come aree di

azione e di sperimentazione cinque territori provinciali (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa) e l'Umbria nel suo insieme, ritenendo che questi siano l'ambito ottimale ideale per la sperimentazione di interventi innovativi di promozione della lettura. Uno degli strumenti operativi previsti per realizzare il progetto è la formazione degli operatori (educatori, bibliotecari, operatori socio-sanitari, lettori volontari, ecc..) con l'auspicio che essi contribuiscano a creare delle vere e proprie "reti territoriali per la lettura" in ogni Zona sociale dell'Umbria. Il Servizio Beni Culturali ed il Servizio Istruzione, Università e Ricerca hanno avviato una collaborazione per rendere più ampia possibile la partecipazione dei territori e dei coordinamenti di rete, quali "funzione di raccordo e promozione" di iniziative formative e culturali.

Il Centro collaborerà al progetto sia nella fase formativa che in quella di monitoraggio e documentazione. In sinergia con il Gruppo Regionale di Nati per Leggere il Centro è stato chiamato a produrre degli indicatori per monitorare l'esperienza e al tempo stesso documentarla.

5) Prosecuzione monitoraggio della sperimentazione nidi familiari.

Il Centro continuerà ad accompagnare e monitorare il secondo anno di sperimentazione e alla fine sarà promosso e organizzato un seminario pubblico in cui saranno presentati punti di forza e criticità delle esperienze.

6) Consulenza e supporto ai servizi.

Il Centro continuerà ad essere a disposizione dei servizi per approfondimenti e letture. A questo riguardo il Comune di Terni ha già richiesto una collaborazione per la costruzione di un percorso di formazione sui bisogni educativi speciali al nido e per una riflessione sulla valutazione.